



www.icvillafratimezzojuso.gov.it

# S



# CUOLA

# NEWS

Periodico di informazione: scuola, attualità, storia e cultura locale

## Dal bosco di Ficuzza ai mercati storici di Palermo Educazione all'aperto a Villafrati

Il bosco di Ficuzza, il castello di Cefala Diana, i vicoli e le scalinate del centro storico di Villafrati, Mezzojuso, Aspra e i mercati storici di Palermo sono solo alcuni dei luoghi che già da qualche anno grazie a passeggiate, visite guidate, attività ludiche ed esperienze di tipo laboratoriale si trasformano in vere e proprie «aula a cielo aperto» per le studentesse e gli studenti dell'Istituto Comprensivo



# Giornale di Sicilia in classe con GDScuola

Mezzojuso, la musica ispira gli studenti

# GDScuola



La biblioteca di Mezzojuso

pallacanestro, calcio e tennis da tavolo  
t, divertime

16 *Giornale di Sicilia*  
Lunedì 13 febbraio 2023

GDScuola

Gli studenti del comprensivo hanno ricostruito una pantomima che si svolge da oltre due secoli a Carnevale  
«Mastro di Campo», fiaba a Mezzojuso

GDScuola  
A/S 2022/2023

N° 09 - 2022/23





Nell'anno scolastico 2022-2023 il nostro istituto ha accolto l'iniziativa, promossa dalla Società Editrice Sud, di aderire al progetto *Giornale di Sicilia in classe* con *GDScuola*, che è stato rilanciato dalla testata dopo un periodo d'interruzione a causa della pandemia.

L'offerta formativa è stata così arricchita dall'inserimento nel PTOF di questo progetto finalizzato alla promozione della lettura del quotidiano in classe e alla stesura di articoli da pubblicare sull'inserto *GDScuola*, dedicato ogni settimana dal *Giornale di Sicilia* agli istituti di ogni ordine e grado aderenti all'iniziativa. Dal mese di novembre 2022 si è così avviato uno scambio di informazioni e di indicazioni tecniche tra la nostra scuola e il referente Vincenzo Burgio del *Giornale di Sicilia*.

Gli alunni hanno sfogliato con curiosità le pagine del quotidiano, di cui hanno analizzato le sezioni e le rubriche, hanno letto e commentato gli articoli e hanno avuto la possibilità di portare a casa le copie del giornale acquistate dall'istituto al fine di

coinvolgere nella lettura anche le famiglie.

Dall'attività didattica di lettura guidata del giornale sono scaturiti spunti di riflessione e di dibattito su argomenti inerenti i fatti di cronaca, le tematiche attuali e le esperienze didattiche raccontate dalle studentesse e dagli studenti appartenenti ad altre realtà scolastiche.

Alla fase di lettura ne è seguita un'altra di ideazione e stesura degli articoli in cui i nostri alunni hanno assunto il ruolo di piccoli cronisti, cimentandosi nella produzione di pezzi da pubblicare nell'inserto *GDScuola*. Attraverso questa importante opportunità offerta dalla testata, gli alunni hanno consolidato le loro competenze inerenti la scrittura e la videoscrittura, imparando ad adattare il contenuto alle indicazioni tecniche inerenti il numero di battute spazi inclusi, che di volta in volta venivano comunicate dal referente del *Giornale di Sicilia*. Per mezzo degli articoli pubblicati gli alunni e gli insegnanti hanno cercato di far conoscere ai lettori del quotidiano sia le esperienze didattiche più

significative sia il loro territorio.

Giorno 9 maggio 2023 gli alunni del progetto extracurricolare "Il giornalino della scuola", accogliendo l'invito del segretario di redazione Calogero Morreale, hanno visitato la sede del *Giornale di Sicilia* in via Lincoln a Palermo, partecipando a un'attività didattica interessante e formativa. Il giornalista Angelo Meli, che ha accolto i ragazzi e li ha guidati durante la visita, ha fatto un excursus sul processo di stampa partendo da una linotype, usata dalla redazione fino agli anni Novanta, per poi giungere ai nuovi strumenti digitali. Interessanti sono stati gli spunti di riflessione inerenti l'attendibilità delle notizie e le fake news. Il direttore Marina Turco, responsabile del telegiornale di Sicilia tgs e dell'emittente radio rgs, ha accolto con cordialità gli alunni, mettendo in evidenza l'importanza della lettura, della scrittura e del lavoro svolto all'interno di una redazione scolastica.

Nel nostro istituto il progetto *Giornale di Sicilia in classe* si è concluso l'8 maggio 2023. Al fine di offrire ai lettori un quadro completo e unitario dell'esperienza didattica di cui il nostro istituto è stato protagonista, le docenti Angela Colletto e Antonella Parisi hanno concordato con la dirigente di raccogliere in un numero speciale di *Scuola News* tutti gli articoli scritti dalla comunità scolastica e pubblicati, nel corso dell'anno scolastico, nelle pagine del supplemento *GDScuola*.

**Prof.sse**

**Angela Colletto  
Antonella Parisi**

## Il contributo della comunità scolastica al progetto



Un giornale di carta, tutto da sfogliare, può avere un sapore antico o uno fresco e frizzante. Un giornale scritto da un gruppo di studenti e studentesse racconta delle loro esperienze e del loro punto di vista. Dai testi emerge cosa desiderano, quali esperienze considerano significative, come si orientano nel vasto oceano delle domande e delle risposte.

Un giornale simile è stato realizzato dai nostri ragazzi e consegnato ai lettori di oggi e di domani il ricordo di un intero anno scolastico. Un anno, poi, è un arco temporale né tanto lungo né tanto corto, ma adatto a fornire una panoramica significativa. In un anno si possono fare esperienze il cui ricordo ci accompagnerà per la vita, si possono incontrare persone che ci renderanno diversi, vivere eventi che ci cambieranno, rendendoci forse anche migliori.

Questo numero speciale di Scuola News raccoglie non a caso i contributi di tutte le classi e dei docenti della scuola al Progetto promosso dal Giornale di Sicilia nel corso dell'anno scola-

stico 2022-23. Un Progetto che ha avuto il merito di avvicinare i nostri alunni alla carta stampata e, non ultimo, li ha resi protagonisti dell'attività giornalistica, con la pubblicazione periodica di articoli e reportage fotografici sul principale quotidiano di Sicilia.

L'adesione all'iniziativa è nata per caso. Ma la sua riuscita è tutt'altro che fortuita. È dovuta all'impegno e alla creatività dei

docenti dell'IC Beato Don Pino Puglisi, alla partecipazione di alunni e alunne, alle proposte della scuola.

Le attività di cui si parla nei vari articoli, infatti, non sono che una sintesi peraltro non esaustiva, di quanto giornalmente abbiamo realizzato: uscite sul territorio, eventi di promozione culturale, sport, musica, valorizzazione delle discipline STEAM e molto altro ancora; rappresentano le diverse opportunità esplorate nel corso dell'anno scolastico.

Rilegarle in un unico fascicolo è un'idea della redazione di Scuola News. Oggi la consegniamo al pubblico della scuola sicuri di avere così contribuito a rilegare la cronaca dell'anno scolastico 2022/23, perché rimanga nella storia prossima dell'IC Beato don Pino Puglisi.

**Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Elisa Inglima**



# Un laboratorio di scrittura, di apertura al territorio

## Le news al Puglisi V



L'idea di costituire un laboratorio linguistico, finalizzato alla produzione di un giornalino scolastico, è nata nell'a.s. 2016-2017 nell'ambito di un progetto extracurricolare di potenziamento della lingua italiana, proposto agli alunni della scuola secondaria di primo grado di Mezzojuso. Da allora il progetto *Il giornalino della scuola* fa parte del Piano dell'Offerta Formativa ed è una delle attività didattiche incentrate sul Manifesto educativo, che è stato elaborato dalla nostra comunità scolastica con l'obiettivo di aggiornare e declinare, nel contesto socio-culturale in cui risiede, i principi educativi ereditati dall'azione antropologica e spirituale del Beato Don Pino Puglisi.

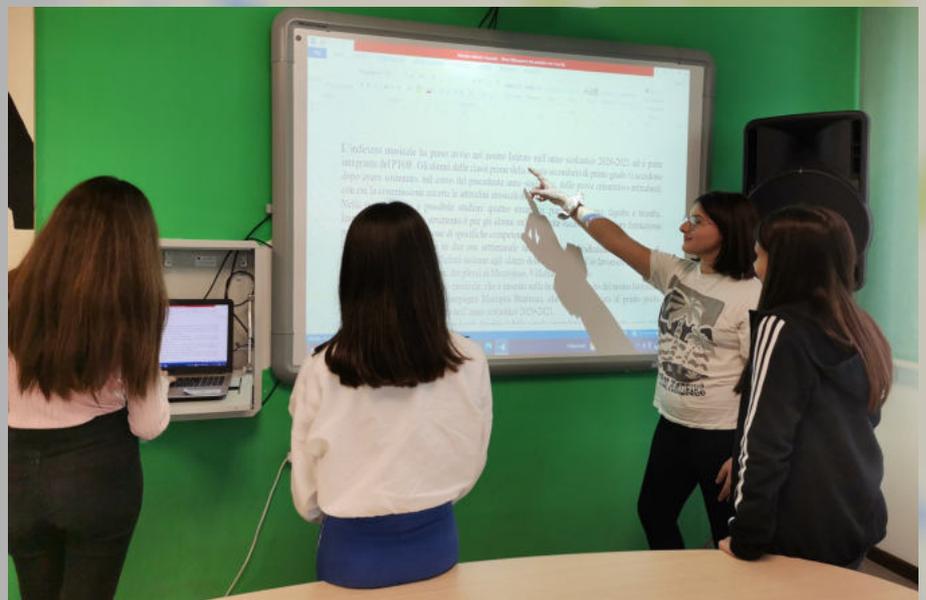
Il lavoro svolto dalla nostra redazione trae ispirazione dal primo principio, la *Cultura*. Nel Manifesto del nostro istituto la cultura è intesa come *Cultura di comunità*, come mezzo per la *costruzione*

*di una coscienza civile e antidoto potentissimo contro ogni forma di illegalità.*

In quest'ottica il lavoro svolto all'interno della redazione scolastica si configura come un'esperienza didattica dal duplice scopo. Da una parte gli alunni, cimentandosi nella realizzazione di un compito di realtà, hanno la possibilità di potenziare conoscenze e competenze acquisite in

orario curricolare, dall'altra parte diventano i protagonisti di un'attività motivante che consente loro di raccontare le esperienze scolastiche, di comunicare con chi è al di fuori dell'istituto, di prestare attenzione a ciò che accade nel territorio vicino e di confrontarsi in modo costruttivo su temi sociali e di attualità.

*L'apprendimento collaborati-*



## torio e un giornalino premiato a livello nazionale Villafraati-Mezzojuso



vo è alla base del lavoro svolto dalla redazione, che comprende due docenti d'italiano, Angela Colletto e Antonella Parisi, e un gruppo di circa venti alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. La prima fase del lavoro consiste nell'elaborazione del *menabò* attraverso la metodologia *Circle Time*. La scelta degli

articoli e delle interviste da realizzare è intesa non come prerogativa delle docenti responsabili del progetto, ma come compito comune gestito dalla redazione sulla base di regole condivise; ciò accresce il grado di coinvolgimento degli alunni e il senso di responsabilità nel lavoro da svolgere di cui ciascuno si sente co-costruttore. Elaborato il *menabò*, prende avvio il processo di scrittura che è strutturato in tre fasi: la *prescrittura*, che comprende la progettazione e l'organizzazione, la *stesura* e la *revisione*. Gli alunni affrontano il lavoro suddivisi in gruppi eterogenei affinché i più piccoli e meno esperti siano supportati dai più grandi nello svolgimento delle diverse attività. La fase di revisione dei testi è per la redazione un momento di condivisione e di scambi costruttivi sul processo di scrittura. Gli articoli e le interviste vengono proiettati alla LIM, letti ad alta

voce dagli autori e rivisti globalmente col contributo di tutta la redazione. Per l'impaginazione viene usato il programma *Publisher*. I testi vengono trascritti all'interno di un unico *file* predisposto per il nuovo numero, di cui si curano la veste grafica e i colori. Dopo un'ultima revisione dell'intero numero, si salva una copia in formato pdf e si consegna alla tipografia per la stampa. Il lettore ha la possibilità di leggere il giornalino nel formato cartaceo o in quello digitale pubblicato nel sito dell'istituto. Nel 2019 il giornalino *Scuola News* si è aggiudicato il premio nazionale "Giornalista per un giorno" rientrando nel gruppo dei cento migliori giornali scolastici italiani selezionati da una giuria presieduta dal dott. Gennaro Sangiuliano.

**prof.ssa Angela Colletto**  
**prof.ssa Antonella Parisi**



La redazione dell'istituto comprensivo presenta il nuovo numero e si prepara alle prossime uscite

## Tradizioni, cultura e territorio: gli argomenti da valorizzare



Giorno 25 novembre 2022, presso l'aula magna della scuola secondaria di primo grado di Mezzojuso, è stato presentato il settimo numero del giornalino *Scuola News*. All'evento hanno preso parte la Dirigente Scolastica Dott.ssa Elisa Inghima dell'Istituto Comprensivo *Beato Don Pino Puglisi* con sede centrale a Villafrati, il giornalista Alessandro Matalone, il Sindaco Giuseppe Lopes del Comune di Mezzojuso, l'assessore Emanuela Spata, il Comandante Pietro Saviano della Stazione locale dei Carabinieri, alcuni membri della redazione del giornale *Eco della Brigna*, i rappresentanti dell'associazione *AUSER Celestino Mandalà* e la comunità

scolastica.

In un'atmosfera di grande emozione ed entusiasmo, è stato esposto un breve excursus delle esperienze formative più significative vissute dai componenti della redazione nel corso degli ultimi anni scolastici. Successivamente è stato proiettato e commentato alla LIM il nuovo numero. Nelle pagine del giornalino, tra le esperienze scolastiche, è stato dato risalto alle attività del progetto Erasmus Talkscapes, svolto insieme agli studenti europei delle scuole partner di Bulgaria, Romania e Grecia, alle tematiche trasversali di Educazione Civica e al Progetto RIESCO (Rete Interistituzionale Educativa per Scambi Culturali

e Orientamento) che ha portato alla creazione di una rete di scambi tra l'Istituto Comprensivo *Beato Don Pino Puglisi* di Villafrati, l'Istituto Comprensivo *Don Rizzo* e il Liceo Scientifico *Giuseppe D'Alessandro* con sede a Ciminna.

La comunità scolastica ha avuto il piacere di interagire, in videoconferenza, con il giornalista Alessandro Matalone, che è stato molto disponibile e ha risposto a tutte le domande che gli sono state rivolte, raccontando della sua passione per il giornalismo e dei primi articoli di calcio scritti quando era ancora un ragazzo. Ha dato ai membri della redazione dei preziosi suggerimenti, raccomandando in particolare di essere "intraprendenti", di scegliere liberamente gli argomenti da trattare e di valorizzare, attraverso le pagine del giornalino *Scuola News*, il territorio vicino, la cultura e le tradizioni locali affinché vengano conosciuti e apprezzati al di fuori del Comune di appartenenza.

**prof.ssa Angela Colletto**  
**prof.ssa Antonella Parisi**

**Redazione Scuola News**  
**Scuola secondaria di I grado**  
**Mezzojuso**

**pubblicato nell'inserto**  
**GDScuola del 01/12/2022**

# Dal bosco di Ficuzza ai mercati storici di Palermo

## Educazione all'aperto a Villafrati

Il Bosco di Ficuzza, il Castello di Cefalà Diana, i vicoli e le scalinate del centro storico di Villafrati, Godrano e Mezzojuso, ma anche la borgata marinara di Aspra e i mercati storici della città di Palermo sono solo alcuni dei luoghi che già da qualche anno grazie a passeggiate, visite guidate, attività ludiche ed esperienze di tipo laboratoriale si trasformano in vere e proprie "aule a cielo aperto" per le studentesse e gli studenti dell'Istituto Comprensivo "Beato Don Pino Puglisi" di Villafrati.

Queste attività didattiche extra-curricolari multidisciplinari sono state organizzate dalle docenti di Arte Francesca Lo Faso e di Tecnologia Maria Laura Scaduto e si inseriscono nel più ampio paradigma dell'*outdoor education*. Nello specifico si tratta di esperienze di apprendimento nuove e attive focalizzate sull'educazione all'ambiente naturale e sulla scoperta dei paesaggi locali caratteristici del territorio in cui la scuola è inserita, e finaliz-



zate allo sviluppo dell'*intelligenza ecologica* di ciascun discente, grazie al potenziamento di abilità, pratiche e manuali, di osservazione e conoscenza sul campo, di narrazione attraverso le diverse tecniche di rappresentazione (fotografica, testuale, grafica, artistica, etc.) e di sperimentazione *in situ*. Ecco allora che, anche grazie ad alcuni Progetti PON realizzati dall'Istituto e prioritariamente finalizzati allo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, all'inclusione sociale e al potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo, le studentesse e gli studenti hanno potuto sperimentare attività didattiche significative di scuola *en plein air*. Tra queste si inseriscono la pittura a tempera su tela nella suggestiva ambientazione del Castello di Cefalà Diana, la realizzazione di collage polimerici descrittivi di "cartoline di paesaggio" significative dei centri storici di Villa-

frati e Godrano, la pittura ad acquerello sulla scogliera di Aspra, l'attività di studio, scoperta e documentazione *in situ* della ricchezza artistica, storica e naturalistica dell'Orto Botanico di Palermo, la passeggiata didattico-naturalistica alla scoperta del Bosco del Cappelliere e del Gorgo del Drago, la tecnica del *frottage* per riprodurre su carta l'affascinante trama delle foglie del bosco, e ancora la realizzazione di un itinerario didattico di scoperta delle opere di *street art* presenti nel centro storico di Palermo, da Sant'Erasmo alla Kalsa, passando per la Vucciria, Ballarò e l'Albergheria.

**prof.ssa Francesca Lo Faso**  
**prof.ssa Maria Laura Scaduto**

**Scuola secondaria di I grado**  
**Villafrati**

**pubblicato nell'insero**  
**GDScuola del 12/01/2023**



Il sacerdote è stato parroco della comunità dall'1 ottobre 1970 al 31

## Gli insegnamenti del Beato



antiche controversie che dividevano alcune famiglie con la potenza persuasiva della parola e del perdono. Il suo impegno evangelico e sociale ha migliorato le persone che ancora oggi, nelle loro testimonianze, trasmettono a noi ragazzi un patrimonio significativo di stima e ammirazione per un uomo così piccolo di statura ma gigante nell'animo.

A dimostrazione di ciò, i godranesi nel 2019, hanno realizzato un museo a lui dedicato in cui è possibile vedere paramenti sacri, oggetti appartenuti al beato e fotografie che catturano i momenti più belli della sua opera apostolica e che ci restituiscono l'immagine di un uomo amante della vita e della natura. Simpaticamente dalla comunità veniva chiamato "U parrinu cu i causi" perché era una persona attiva, che si dava da fare in tutto e per tutti. Il suo magistero iniziò dalle campagne dove si recava per conoscere gli allevatori e per diffondere la parola di Dio.

Grazie ai racconti dei nostri cari abbiamo modo, non solo di ricordare un eroe, ma anche di imitarne l'esempio per costruire un futuro di persone "in azione",

Godrano ha vissuto negli anni Settanta un profondo cambiamento e una crescita spirituale grazie all'opera del Beato Don Pino Puglisi che è stato parroco della nostra comunità dal 1 ottobre 1970 al 31 luglio 1978 e insegnante di religione presso il nostro Istituto.

Il suo arrivo ha segnato una svolta decisiva per tutti ma in particolare per i nostri genitori che, allora, erano i bambini del paese cambiando radicalmente il loro modo di vivere, coinvolgendoli in tutte le attività ricreative, predicando il Vangelo e offrendo la possibilità di nuove esperienze fuori dalle mura domestiche: in particolare le escursioni sul territorio e le gite che hanno permesso anche di scoprire la bellezza dirompente del mare, e che hanno contribuito alla loro crescita e alla formazione cri-

stiana. Egli ha dato una grande esempio di vita e ha insegnato a non arrendersi di fronte alle difficoltà che affrontate migliorano l'esistenza. Ha aperto il suo cuore e gli spazi della chiesa alla comunità; in canonica ha istituito una biblioteca dove tutti potevano documentarsi e apprezzare il valore della lettura. È stato un uomo che è riuscito ad appianare



# luglio 1978 e insegnante di religione presso l'istituto comprensivo to Pino Puglisi a Godrano



per noi studenti apprendimento significativo e concreto attraverso le iniziative e i progetti organizzati dalla nostra scuola. Un esempio è il dipinto che vedete in foto, raffigurante il Beato, realizzato durante il laboratorio di potenziamento di arte. “Cos’è una vita”: questo è il titolo della drammatizzazione che quest’anno realizzeremo guidati dai nostri insegnanti di lettere. Il percorso trae spunto dalla biografia del Beato e ci servirà per conoscere e vivere da vicino il nostro amato sacerdote.

capaci di agire all’insegna dei suoi insegnamenti.

Nella nostra mente è ben chiaro come una delle sue priorità fosse quella di capire la realtà e di manifestare in piena libertà le proprie idee nel rispetto della persona umana. Per noi studenti guida di valore è il nostro Manifesto educativo, un decalogo le cui parole-chiave (Cultura, Partecipazione e Inclusione, Legalità, Etica, Società e Comunità, Religione, Innovazione sociale, Ecologia, Territorio, Salute) si ispirano all’agire del Beato che ha conosciuto e vissuto nelle realtà di Godrano, Villafrati e Mezzosuso.

Il nostro Istituto che, con orgoglio è a lui intitolato, indirizza la sua Vision e Mission verso quei principi educativi da lui enunciati e che guidano ogni docente nel suo agire quotidiano. Quanto recitato nel Manifesto diventa



I A  
Rebecca Cuttitta  
Irene Gippetto  
II A  
Giuseppe Di Carlo  
Ciro Margarese  
III A  
Michele Cannella  
Giorgia Cannucio

Scuola secondaria di I grado  
Godrano

pubblicato nell’inserito  
GDScuola del 22/12/2022





Il progetto “Alla scoperta della Biblioteca Gabriele Buccola” è stato avviato nella nostra scuola secondaria di primo grado di Mezzojuso in collaborazione con la biblioteca comunale. Nel nostro paese la biblioteca si trova all’interno del Castello comunale, vicino alla piazza principale Umberto I. È stata fondata nel 1952 come biblioteca popolare ed è intitolata a Gabriele Buccola, un nostro compaesano psichiatra, vissuto nella seconda metà dell’Ottocento, che fu fra i primi a intraprendere ricerche di psicologia sperimentale presso l’Università di Torino.

Dopo gli anni di chiusura a causa delle restrizioni anti Covid, da alcuni mesi la biblioteca è nuovamente aperta e questo è un tra-

guardo importante per la nostra comunità. Il locale è abbastanza ampio e all’interno si trovano circa 12.000 volumi per la maggior parte moderni. In occasione della riapertura sono stati acquistati tanti nuovi libri di narrativa per ragazzi.

Giorno 15 dicembre 2022 noi alunni delle classi 3<sup>A</sup> e 3<sup>B</sup> abbiamo visitato i locali della biblioteca insieme alle nostre insegnanti Angela Colletto e Antonella Parisi. L’impiegata ci ha accompagnato tra gli scaffali, mostrandoci il patrimonio librario a nostra disposizione. È stato bello sfogliare i libri, sederci in sala per consultarli e confrontarci tra di noi prima di scegliere il testo da prendere in prestito. Giorno 21 dicembre anche gli

alunni delle classi 2<sup>A</sup> e 2<sup>B</sup> si sono recati in biblioteca per prendere in prestito i libri da leggere durante le vacanze natalizie. Per tanti di noi si è trattato del primo libro preso in prestito e della prima visita dei locali, dato che negli ultimi anni la biblioteca è rimasta chiusa.

Abbiamo deciso con le nostre insegnanti di leggere un libro al mese e di andare insieme ai compagni di pomeriggio in biblioteca, per consegnare i testi letti e prenderne in prestito altri. Inoltre abbiamo concordato di compilare una scheda di lettura, in cui inserire informazioni bibliografiche, notizie riguardanti il genere, la trama, i personaggi e le considerazioni personali. Queste schede vengono lette in classe, plastifi-

## volto i ragazzi del comprensivo di Mezzojuso



cende raccontate. Leggere, inoltre, libera la mente e aiuta a rilassarsi, specialmente dopo aver trascorso una giornata faticosa. Negli ultimi anni la tecnologia ha preso il sopravvento.

Il cellulare ormai è indispensabile per noi, ma usato per tante ore al giorno crea dipendenza, rovina la vista, ci isola dalla realtà e causa problemi alla postura.

Per questo i nostri genitori, quando vedono che nel tempo libero mettiamo da parte i cellulari per leggere un libro, sono sorpresi ma nello stesso tempo felici perché sanno quanto sia importante per noi la lettura.

**Eleonora Achille III B**  
**Noemi Battaglia III B**  
**Alice D'Arrigo III B**

**Scuola secondaria di I grado  
Mezzojuso**

cate e conservate a scuola in un'unica scatola, che sarà il nostro schedario; in questo modo noi alunni, prima di andare in biblioteca per prendere in prestito un altro libro, possiamo consultarle e leggere le recensioni scritte dai compagni. Tramite queste schede abbiamo notato che i generi finora più scelti sono quelli fantascientifico e di avventura.

Il progetto ha l'obiettivo non solo di rafforzare il piacere della lettura, ma anche di farci acquisire l'abitudine di frequentare periodicamente un luogo interessante come la biblioteca.

La lettura è molto importante perché aiuta a sviluppare la creatività, le abilità del linguaggio e permette di ampliare il proprio vocabolario, imparando parole

nuove, non conosciute o comunque non usate spesso. Leggendo vari testi, viaggiamo con la fantasia, ci immedesimiamo nei personaggi, proviamo le loro stesse emozioni e ci immaginiamo i luoghi in cui si svolgono le vi-



**pubblicato nell'inserto  
GDScuola del 30/01/2023**

## Pianoforte, tromba, fagotto e corno: c'è l'imbarazzo della scelta. Dalla passione è nata un'orchestra.



Nell'Istituto Comprensivo *Beato Don Pino Puglisi* di Villafrati l'indirizzo musicale è attivo già da tre anni ed è parte integrante del PTOF. L'adesione al corso è opzionale. Nella fase d'iscrizione alla scuola secondaria di primo grado, le famiglie degli alunni interessati inseriscono una preferenza tra le quattro specialità strumentali offerte dal nostro istituto: pianoforte, tromba, fagotto e corno.

Successivamente tutti i richiedenti sostengono delle prove orientativo-attitudinali che consentono all'apposita Commissione di rilevare le attitudini musicali di ciascun alunno.

Lo studio dello strumento musicale costituisce una disciplina a tutti gli effetti. Per noi alunni si tratta di un'importante opportunità offerta dalla scuola per acquisire il linguaggio musicale, integrando gli aspetti teorici con quelli tecno-pratici. Nello stesso

tempo la suddivisione in gruppi corrispondenti alle diverse specialità musicali e le attività dedicate alla musica d'insieme, che si svolgono con il coinvolgimento degli alunni di tutti i plessi, consentono sia di rafforzare legami di amicizia già esistenti sia di conoscere nuovi compagni con i quali condividere la passione per la musica.

Le lezioni sono strutturate in tre ore settimanali. In un'ora pomeridiana ogni alunno partecipa, nel plesso di appartenenza, alla lezione col proprio docente esercitandosi negli aspetti pratici. Nelle altre due ore gli alunni di ciascuna classe di strumento prendono parte a lezioni di musica d'insieme, nella sede centrale dell'istituto, in cui si trattano argomenti di teoria musicale o si svolgono attività pratiche.

Quando tutte le classi di strumento si uniscono, si forma l'orchestra scolastica che si esibisce

in alcuni momenti significativi dell'anno scolastico.

Per augurare buone feste alle famiglie, giorno 21 Dicembre 2022, si è svolto presso la chiesa del Collegio di Villafrati il tradizionale concerto di Natale con l'orchestra e i professori dell'indirizzo musicale: Giovanni Calderone, Antonino Sfar, Gioacchino Tubiolo e Mauro De Santis. L'orchestra, accompagnata dal coro di voci bianche, ha eseguito l'*Inno a Padre Pino Puglisi* e i più celebri brani natalizi tra cui *Jingle bell rock* e *Oh happy day*.

**Valerio Di Grigoli II A**  
**Flavia Lascari II A**  
**Carmen Nuccio III A**

**Scuola secondaria di I grado**  
**Mezzojuso**

**pubblicato nell'inserto**  
**GDScuola del 12/01/2023**

# Pallavolo, pallacanestro, calcio e tennis da tavolo

## Sport, divertimento senza tempo

Sono noti a tutti i vantaggi e i benefici che la pratica sportiva produce sul piano fisico e psicologico. Le attività sportive favoriscono lo sviluppo di competenze personali, insegnano a dare il massimo superando paura e ansia da prestazione, migliorano le capacità relazionali e l'inclusione sociale.

Con la tanto attesa introduzione dell'Educazione Motoria anche nella scuola primaria, finalmente per l'*Educazione Fisica* si intravede un graduale cambiamento nella considerazione collettiva all'interno del sistema scolastico nazionale. Sono sempre di più le attenzioni per le attività ricreative e sportive nelle scuole, per progetti e programmi specifici.

Il Centro Sportivo Scolastico (CSS) dell'Istituto Comprensivo *Beato Don Pino Puglisi* di Villafrati è stato istituito nell'anno scolastico 2021-2022 ed è curato dai docenti di Scienze Motorie Mariuccia Giardina, Antonello Di Vita e Ninuccia Perniciaro. Offre agli alunni della scuola secondaria di primo grado, nei plessi di Villafrati, Mezzojuso e Godrano, la possibilità di svolgere due ore pomeridiane di sano *sport* e divertimento.

Costituisce un valore aggiunto per la nostra scuola, che diventa un centro di aggregazione pomeridiana in cui poter arricchire il proprio bagaglio motorio attraverso l'approfondimento di varie



discipline sportive come pallavolo, pallacanestro, calcio, badminton, tennistavolo, ginnastica, atletica leggera e trekking nei territori circostanti.

L'offerta formativa sarà ampliata, non appena sarà possibile usufruire anche dei campi di calcio di Mezzojuso e Villafrati. Il Centro Sportivo prevede la partecipazione degli alunni ai consueti tornei d'istituto di fine anno scolastico, alle manifestazioni sportive nel territorio e, dal corrente anno scolastico, l'adesione al progetto "*Scuola Attiva Junior*" promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione.

Si tratta di iniziative basate sull'acquisizione di comporta-

menti corretti e sul rispetto delle regole.

Nella visione della scuola sono fondamentali il concetto di *Fair Play* e il valore educativo che il *gioco*, lo *sport* e la cultura del *movimento* hanno a scuola, così come nel lavoro e nella vita quotidiana.

**prof.re Antonello Di Vita**  
**prof.ssa Mariuccia Giardina**  
**prof.ssa Ninuccia Perniciaro**

**Scuola secondaria di I grado**  
**Villafrati, Mezzojuso e**  
**Godrano**

**pubblicato nell'inserto**  
**GDScuola del 12/01/2023**

Una raccolta per aiutare orfane e donne sole in Libano

## Gara di solidarietà a Villafrati



In occasione della giornata internazionale della solidarietà umana, gli alunni della Scuola secondaria I grado di Villafrati, hanno attivamente partecipato ad una serie di iniziative volte a ricordare l'importanza della solidarietà per lo sviluppo sociale e sostenibile. I problemi che oggi rendono incerta per tutti e drammatica per molti l'esistenza, nascono dalla diffusione di uno stile di vita basato sul consumismo, sull'indifferenza per le esigenze collettive e verso la natura. Ciascuno di noi dovrebbe assumere comportamenti consapevoli della limitatezza delle risorse e rispettosi dei diritti di tutti, per dare un futuro al nostro Pianeta. L'acquisto a Km zero e il commercio equo e solidale propongono un modello alternativo di produzione e consumo più rispettoso del lavoro degli individui e dell'ambiente.

A sostegno di tali modelli virtuosi, i nostri alunni hanno realizzato e condiviso una mappa digitale interattiva sui siti di commercio sostenibile della città metropolitana di Palermo. Per favorire la diffusione della cultura della cittadinanza attiva, si è pensato di affiancare un'attività di solidarietà sociale al tema dello sviluppo sostenibile, organizzando una raccolta fondi. I ragazzi hanno inciso CD musicali, raccolto storie di solidarietà e realizzato, con materiale di recupero e con la stampante 3D, oggetti artistici e decorativi natalizi, messi in vendita nel *mercato della solidarietà*, che hanno allestito nel cortile della scuola con il contributo degli attori di tutta la comunità educante. I fondi raccolti sono stati destinati a "IMAM SADR FOUNDATION", organizzazione non governativa di cooperazione allo sviluppo, attiva

in Libano. Il nostro tramite solidale sono stati i Caschi Blu italiani di "UNIFIL", impegnati nei progetti "CIMIC" all'estero. Ci piace pensare che questa nostra iniziativa possa essere stata, per grandi e piccoli, spunto di riflessione sui ritmi frenetici del nostro vivere quotidiano e sulla necessità di abbracciare la politica della sostenibilità e dell'inclusione. Tanti piccoli gesti quotidiani, se condivisi, possono migliorare le condizioni di vita sul Pianeta e garantire la capacità di resilienza dei sistemi naturali e antropici.

**prof.ssa Bibiana Di Fiore**  
**prof.ssa Anna M. Guccione**

**Scuola secondaria di I grado**  
**Villafrati**

**Publicato nell'inserto**  
**GDScuola del 30/01/2023**



**Dopo anni di forzata assenza per il Covid, la comunità sta preparando la nuova edizione con grande entusiasmo**

**Finalmente si torna in piazza il 19 febbraio**

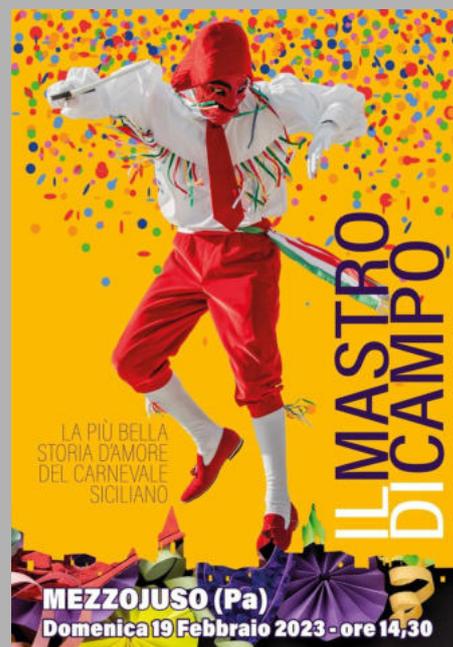
Quest'anno a Mezzojuso, dopo una pausa di tre anni, si potrà nuovamente partecipare a un appuntamento del Carnevale molto caro ai suoi abitanti: il Mastro di Campo; la pantomima sarà rappresentata domenica 19 Febbraio 2023 alle ore 14:30 in piazza Umberto I. Alle ore 11:00 ci sarà un primo momento significativo in cui il Mastro di Campo dell'ultima edizione consegnerà la maschera a quello di quest'anno.

L'ultima edizione risale al 2019, prima dell'inizio della pandemia. Si sentiva molto tra di noi la

mancanza di questa festa popolare e tanti hanno dato la loro disponibilità per l'organizzazione. Diversi ragazzi hanno chiesto di poter ricoprire il ruolo del personaggio più importante, il Mastro di Campo, così gli organizzatori hanno scelto con un sorteggio il fortunato che avrà la possibilità di indossare questa maschera.

Quasi ogni sera si tengono le prove presso il castello comunale, dove ognuno dà il massimo affinché tutto sia perfetto.

Il Mastro di Campo è importante nella nostra cultura locale infatti a scuola ne studiamo la storia,



analizziamo i personaggi e ci impegniamo per farlo conoscere al di fuori del nostro paese, come è accaduto in occasione dei progetti Erasmus e RIESCO.

Il 19 febbraio i visitatori che verranno a Mezzojuso potranno anche assistere, dalle ore 9:30 alle 12:30, a uno spettacolo multivisione presso il castello comunale, visitare il Museo del Carnevale, la chiesa latina di Maria SS. Annunziata, la chiesa bizantina di S. Nicola di Mira e il Museo dei pupi siciliani.

**Alessandro Foti III A  
Beatrice Giardina III A  
Federica Ilardi III A**

**Scuola secondaria di I grado  
Mezzojuso**

pubblicato nell'inserto  
GDScuola del 13/02/2023

**Gli studenti del Comprensivo hanno ricostruito una pantomima che si svolge da oltre due secoli a Carnevale**

## **«Mastro di Campo», fiaba a Mezzojuso**



La pantomima del Mastro di Campo si svolge da oltre due secoli a Mezzojuso l'ultima domenica di Carnevale. Si tratta di una tragicommedia con più di cento personaggi. La trama ha al centro la vicenda della regina Bianca di Navarra vedova del re Martino il Giovane. Bianca si rifiutò di cedere il trono al Gran Giustiziere Bernardo Cabrera, ma nel nostro Carnevale il re è vivo e la regina corrisponde l'amore del Mastro di Campo ovvero di Bernardo Cabrera. I nostri compaesani hanno modificato un fatto accaduto nei primi decenni del '400, creando una bella storia d'amore. Secondo quanto riferito dagli studiosi Villabianca e Pitre, nel '700 durante il Carnevale si svolgeva anche a Palermo una rappresentazione popolare ispirata

all'assalto di Palazzo Steri da parte di Cabrera, per costringere la regina Bianca a sposarlo. La nostra pantomima comincia con l'ingresso in piazza dei Fofori e l'arrivo del corteo reale che dà inizio alle danze. Successivamente la corte sale sul palco, che funge da castello, dove proseguono i festeggiamenti. Con l'arrivo degli Ingegneri si studiano le strategie di guerra. Intanto da lontano si sente il suono del tamburo, che indica l'avvicinarsi del Mastro di Campo; giunto in piazza a cavallo, si dirige verso gli Ingegneri, scrive una lettera di sfida e la manda al re attraverso l'Ambasciatore. Il re accetta la sfida e risponde con un'altra lettera. Cabrera, dopo averla letta, la strappa e così inizia la battaglia. Girando per la piazza con la spada in mano, il Mastro di Campo

danza accompagnato dal suono del tamburo, che ha un ruolo chiave nella pantomima. Dopo alcuni attacchi al castello il nostro eroe viene ferito, ma i Fofori lo salvano prendendolo durante la caduta. I Maghi riescono a guarirlo, mentre gli Ingegneri trovano una scala segreta attraverso la quale il Mastro di Campo può entrare nel castello, catturare il re e conquistare la regina.

**Antonella D'Amico II B  
Clara D'Arrigo II B**

**Scuola secondaria di I grado  
Mezzojuso**

**Pubblicato nell'inserto  
GDScuola del 13/02/2023**

Tanti personaggi protagonisti tra colori, scene e ritmi che riportano al passato.

## Le maschere, i balli, il simbolismo: il copione della festa

Nella pantomima, insieme al Mastro di Campo, compaiono tante maschere che hanno ruoli diversi. I primi ad arrivare in piazza sono i Fofori che rappresentano i briganti ovvero dei personaggi che nella realtà erano malviventi, ma nel nostro Carnevale prendono in sequestro gli spettatori e li rilasciano dietro il pagamento di un'offerta in denaro. Sono vestiti di nero e portano sul viso una maschera realizzata con pelle di pecora.

La corte è accompagnata dal Maestro delle Cerimonie, chiamato dai mezzojusari «mastru ri casa», il quale guida i balli dei dignitari e delle dame.

In piazza entrano ed escono tanti personaggi. I Romiti indossano una tonaca monacale e portano dei sacchi con la crusca da buttare sugli spettatori. Le Giardinieri



offrono alla folla fiori e mimose per conquistarne il consenso, mentre i Volanti affiancano il Mastro di Campo durante la battaglia.

Il Mastro di Campo ha il viso coperto da una bizzarra maschera rossa di cartapesta con il naso lungo, indossa una camicia bianca, il mantello e i pantaloni rossi con il tricolore per cintura. In mano tiene una spada che agita al ritmo del tamburo.

Il Pecoraio rappresenta il diavolo, che cerca di impedire al Mastro di Campo di salire al castello. I Maghi invece sono intenti a cercare la «trovatura» cioè un pitale pieno di maccheroni al ragù col quale riescono a togliere il malocchio al Mastro di Campo e

a guarirlo. Ci sono Garibaldi, i garibaldini e il Capitano d'Artiglieria che combattono contro i Mori.

Durante la festa sfilano in piazza anche il Barone e la Baronessa sui loro asini, la Cavalleria che lancia i confetti tra la folla, i Camperi, il Vurdunaru e il Curatolu che dai loro cavalli offrono formaggio, pane e vino.

**Flavia Giammanco II B  
Elisa Morales II B**

**Scuola secondaria di I grado  
Mezzojuso**

pubblicato nell'inserto  
GDScuola del 13/02/2023



## Gli studenti di Villafrati raccontano la carriera di Pippo Balistreri

# Il «capitano» di Aspra a Sanremo



Pippo Balistreri, originario di Aspra (Palermo), è molto noto per essere stato direttore di palco del famoso festival di Sanremo da oltre quarant'anni. Ad oggi ha settant'anni.

Ha iniziato la sua carriera esibendosi come disc jockey e nel 1981 ha vinto il disco d'oro partecipando a un concorso per i migliori dj italiani. Per il suo lavoro nel dietro le quinte di Sanremo ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti. Ha iniziato la sua carriera a Sanremo all'età di trent'anni.

Il direttore di palco è il responsabile di tutto ciò che accade sul palco, deve conoscere tutti i ruoli tecnici della compagnia per cui lavora e deve controllare luci, audio, scena, ingresso e uscita di chi sta sul palco.

Pippo Balistreri, esperto di musica nazionale e internazionale, suggerì i Dire Straits: quando la band è arrivata sul palco del Festival, il siciliano fu l'unico in grado di dialogare con loro, per-

ché era il solo a parlare inglese. Da lì partì la sua grande avventura che, ancora oggi, lo rende fondamentale sul palco del Teatro Ariston.

Ma come arriva da Aspra a diventare il direttore del "dietro le quinte" di Sanremo? Erano gli anni Settanta e Pippo Balistreri fa animazione nelle navi da crociera. Per tanti anni canta e suona a bordo dell'allora famosa "Queen Elizabeth" negli Stati Uniti. Qui impara a parlare inglese, competenza che si rivelerà poi essere la sua carta vincente per arrivare al festival. Nel 1974 decide che è ora di sbarcare e tornare in Italia, ad Aspra, dove diventa un famoso dj. Ha conosciuto e lavorato con i più grandi artisti di tutti i tempi: Dire Straits, Queen, Ray Charles, Barry White, Eric Clapton, Duran Duran (solo per citarne alcuni, ma la lista è davvero lunghissima). Insomma, Pippo, oltre a essere il "capitano" della scena, rappresenta una "memoria stori-

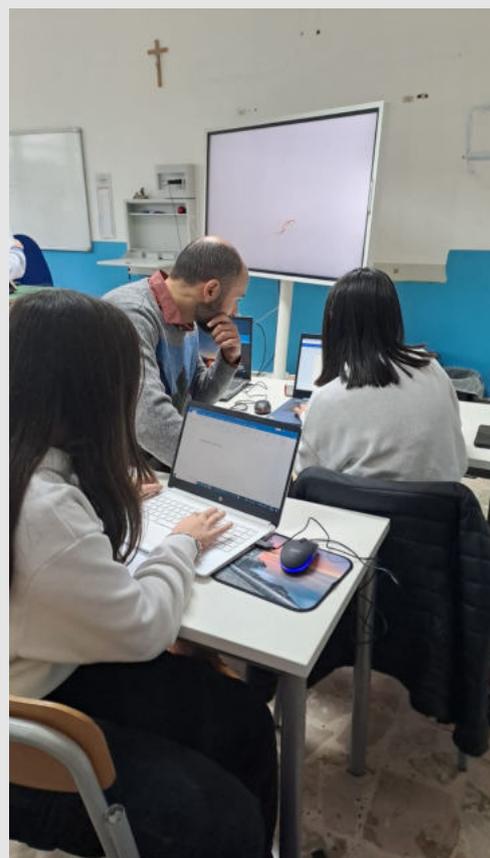
ca" del Festival.

Nonostante i 40 anni a Sanremo, Pippo Balistreri comunque ha scelto di non lasciare mai la sua Aspra. Non che le occasioni gli siano mancate (facile intuirlo). «La Rai ci ha tentato parecchie volte, ma io ho sempre preferito restare qui».

**Beatrice Anesetto II A**  
**Sofia Conti II A**  
**Martina Guagenti II A**  
**Giorgia Schimmenti II A**  
**Greta Vella II A**

**Scuola secondaria di I grado  
Villafrati**

**pubblicato nell'inserto  
GDScuola del 06/03/2023**



# Le canzoni di Sanremo piacciono, meno le polemiche e il contorno

## Da «Grazie dei fiori» ai giorni nostri



Il festival di Sanremo ebbe inizio il 29 gennaio 1951 nel Teatro del Casinò e il suo primo conduttore fu Nunzio Filogamo. Vinse il primo festival Nilla Pizzi con la canzone “Grazie dei Fiori”. Da quella data ne è passata, come si suol dire, di acqua sotto i ponti: migliaia di canzoni partecipanti, straordinari artisti che hanno calcato i palchi del Casinò e dell’Ariston, vincendo importanti premi come il “premio Tenco”, dedicato al grande Luigi Tenco, morto suicida proprio a Sanremo in circostanze tutt’ora misteriose.

Il palco di Sanremo è stato da sempre luogo di canzoni ma anche di eccessi, provocazioni da parte di ospiti e artisti: ultime delle quali il bacio tra Fedez e Rosa Chemical o la furia di Blanco sulle rose. Anche questo è Festival, anche questo è Sanremo.

Per la verità noi ragazzi abbiamo seguito, ma non tutti e non sem-

pre, il Festival: pensiamo che sia una manifestazione certamente molto importante, ma c’è molta buona musica anche “fuori” e oltre il Festival. In questa edizione abbiamo apprezzato il testo della canzone “Due vite” di Mengoni, poi risultata vincitrice, ma anche la canzone di Mr. Rain “Supereroi” o quella di Lazza “Cenere”. Secondo noi, questa ultima edizione del Festival è stata la migliore degli ultimi anni: la qualità della musica ci è sembrata buona, così come quella dei testi. Poco ci è piaciuto tutto il “contorno” al Festival: polemiche, minacce di licenziamenti per come venivano condotte le serate; molto ci è piaciuto il “taglio” sociale impresso dal conduttore Amadeus.

È stato un festival che ha visto, tra gli artisti partecipanti, anche i Cugini di campagna, che noi abbiamo così conosciuto: cantanti che appartenevano alla generazione dei nostri nonni, mentre a

quella dei nostri genitori appartengono Gianluca Grignani, Giorgia, gli Articolo 31, Paola e Chiara. Il Festival mette insieme le generazioni! Questo lo abbiamo trovato molto interessante, però pensiamo che il percorso musicale di ognuno di noi, non debba essere dettato da una manifestazione televisiva ma essere una ricerca autonoma che ognuno di noi deve fare e già fa.

**Mario Cutropi II A**  
**Lorenzo Castelli II A**  
**Anita Bellavia II A**  
**Ausilia Di Miceli II A**  
**Daniele Porcaro II A**

**Scuola secondaria di I grado  
Villafrati**

**pubblicato nell’inserto  
GDScuola del 06/03/2023**

# Nella primaria del piccolo paese l'esperienza dei bambini di diverse età che frequentano due classi

## Cefalà Diana pluriclasse, ricchezza da vivere



La Scuola Primaria di Cefalà Diana è diversa dalle altre, perché ci sono le pluriclassi. Il nostro paese è molto piccolo, ma nonostante questo a noi piace molto viverci, perché possiamo giocare tranquilli e stare a contatto con la natura e la storia; infatti ci sono due importanti siti archeologici: le terme arabe e il castello arabo-normanno.

Ma volete sapere che cos'è una pluriclasse? È una classe di bambini di diverse età. Noi ne abbiamo due: nella prima ci sono i bambini di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>, mentre nella seconda ci sono i bambini di 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>. Così sembrerebbe una realtà un po' strana, ma quando ci mettiamo a studiare è un vero arricchimento, ci aiutiamo a vicenda e siamo tutti amici.

Noi ci troviamo benissimo perché abbiamo la possibilità di studiare con gli alunni delle altre classi. Ad esempio, se un bambino della classe inferiore spiega, noi più grandi possiamo intervenire su quell'argomento con le

nostre idee e la nostra preparazione. Anche se siamo bambini di età diverse, con gli altri compagni siamo riusciti a integrarci bene. Inoltre, un aspetto positivo della pluriclasse è l'autonomia che raggiungiamo, perché la maestra quando si dedica agli altri ci fa gestire da soli il nostro tempo e il nostro materiale, facendoci rispettare i turni di lavoro e facendo crescere la collaborazione e l'aiuto tra di noi. La pluriclasse permette a noi grandi di ripassare

gli argomenti studiati in passato e ai più piccoli di conoscere argomenti nuovi.

Infine, anche se piccola, la nostra scuola ci offre sempre tante novità. Ad esempio, per l'anno prossimo i nostri genitori hanno chiesto al Sindaco di attivare la mensa scolastica. Sarà un posto bellissimo, dove condivideremo bei momenti con i compagni e le maestre. A noi piacerebbe avere una mensa con un tavolo grandissimo, dove pranzare e imparare tutti a volerci più bene. Stare insieme più ore potrà rafforzare i rapporti tra di noi. Per le nostre maestre e soprattutto per la Dirigente non sarà facile organizzare una mensa; ci vorranno tanta energia e impegno.

**La seconda pluriclasse  
Scuola Primaria di  
Cefalà Diana**



# I ragazzi dell'istituto comprensivo di Villafrati porteranno sul palco la vita del sacerdote ucciso dalla mafia A Godrano un'opera sul Beato Puglisi

pubblicato nell'inserto  
GDScuola del 06/03/2023

L'offerta formativa della scuola quest'anno ci ha fornito l'opportunità di partecipare al laboratorio di teatro "Cos'è una vita" per cimentarci nella recitazione e diventare piccoli attori a scuola. Il progetto prevede la stesura di un copione da parte nostra con la guida e la supervisione dei nostri professori. Metteremo in scena la vita di 3P, occasione che ci permetterà di conoscere meglio la figura del beato don Pino Puglisi e i momenti più significativi della sua esistenza terrena.

Gli incontri si svolgono una volta a settimana e ci vedono impegnati per tre entusiasmanti ore, già dalla fine di gennaio e fino al mese di maggio. Durante le ore di laboratorio il divertimento è assicurato. Ognuno di noi è coinvolto in attività tecniche di recitazione: il mimo, l'ascolto reciproco, i movimenti del corpo per imparare a muoversi sulla scena e le attività di concentrazione che ci guidano a rispettare il nostro turno.

Nel corso degli incontri abbiamo



incontrato alcune persone che ci hanno raccontato la loro esperienza con Padre Pino Puglisi. Ognuno di loro lo ha conosciuto e frequentato negli anni in cui il sacerdote operava nel nostro paese. È stato molto interessante ascoltare le loro testimonianze che ci hanno permesso di conoscere aneddoti non presenti sui libri dedicati al beato. Nel corso dei racconti, noi ragazzi ci siamo interessati e incuriositi tantissimo

e, alla fine di ogni incontro, abbiamo rivolto delle domande nate dal desiderio di conoscere sempre più.

Il lavoro diventa sempre più coinvolgente di settimana in settimana. La stesura del copione è nata dall'ascolto sia delle testimonianze ma anche dalla lettura di alcuni passi tratti dalle biografie del beato don Pino Puglisi.

La scenografia sarà preparata durante il laboratorio di potenziamento di arte a cui partecipiamo noi alunni delle tre classi della scuola secondaria.

Lo spettacolo finale è previsto per la fine di maggio. Stiamo apprezzando il valore e la bellezza della recitazione che ci vede impegnati in un nuovo ruolo: quello dell'attore in erba!

Classe I A  
Michele Cannella III A

Scuola secondaria di I grado  
Godrano



I ragazzi del plesso del comprensivo di Villafrati hanno eletto il ba

## La partecipazione attiva di



La progettazione di educazione civica prende avvio lo scorso anno scolastico, quando i compagni della primaria hanno iniziato il percorso prendendo spunto da due parole del manifesto educativo: società e partecipazione.

Quest'anno l'idea di formare il CCR e del baby sindaco ha coinvolto anche noi ragazzi della secondaria. L'obiettivo è quello di partecipare attivamente alla vita sociale e politica del nostro paese. Prima di tutto ci siamo documentati sui compiti degli organi amministrativi del comune e poi abbiamo predisposto le liste e i programmi. Sono state presentate due liste: «Crescere leali insieme», guidata da Emanuela Mariniello e «Il futuro siamo noi» capeggiata da Marta Morici, ognuna con un logo che esprime i propri ideali.

«Abbiamo rappresentato la Sicilia e un puntino rosso che indica il nostro paese da cui parte una freccia verso il futuro» così ha spiegato Marta Morici, vincitrice della competizione.

«La lista *Crescere leali insieme* ha rappresentato Rocca Busambra e lo stemma con le ali, per esprimere il desiderio di portare in alto il paese», come ha dichiarato Ginevra Mariniello, candidata della lista.

Successivamente ci siamo interrogati sui bisogni della comunità di Godrano: abbiamo avanzato delle proposte per migliorare la scuola e il nostro paese; infine

abbiamo deciso di recuperare le antiche tradizioni.

La competizione è stata collaborativa anche nel corso dei comizi. Alla fine delle elezioni le due candidate si sono abbracciate e si sono promesse sostegno reciproco.

**Classi IV e V  
Scuola primaria di Godrano  
Classi I A e II A  
Scuola Secondaria di I grado**



# Il baby sindaco Marta Morici che ha già incontrato i vertici del Comune rendendo una realtà a Godrano

Coinvolgente la manifestazione di insediamento del consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze guidato da Marta Morici. «IL FUTURO SIAMO NOI» è stata la lista vincitrice delle elezioni dello scorso 24 febbraio 2023. La cerimonia si è svolta l'8 marzo e si è aperta con i saluti del presidente del consiglio del comune di Godrano, che ha ringraziato i presenti tra cui la Dirigente Scolastica che si è complimentata con noi studenti per il lavoro svolto e per l'impegno che abbiamo mostrato.

Tante sono state le attività che ci hanno permesso di apprezzare il dialogo e la collaborazione come momento di crescita democratica. In questa giornata abbiamo gustato la nostra prima partecipazione ad una seduta del consiglio comunale che ci ha resi cittadini attivi nella politica del nostro paese. Durante la cerimonia noi consiglieri, con gli assessori e il baby sindaco, abbiamo prestato giuramento promettendo di assolvere ai nostri compiti. Toccante la consegna della fascia tricolore alla neoletta baby sin-



dao che ha promesso di collaborare con l'amministrazione comunale, che ha coadiuvato la scuola in maniera esemplare. Il CCR porterà avanti i progetti

elencati nel programma elettorale, idee che renderanno ancora più bella la realtà godranese e ci permetteranno di crescere e migliorare. Alla fine il sindaco ha consegnato ad ogni studente una copia della Costituzione, che ci guiderà per continuare a lavorare nel rispetto reciproco e nella conoscenza di norme fondamentali per la convivenza sociale.

**Marta Morici I A  
Federica Cannella I A  
Irene Gippetto I A**

**Scuola secondaria di I grado  
Godrano**

**pubblicati nell'inserto  
GDScuola del 27/03/2023**



# Hanno partecipato all'escursione gli studenti di Godrano, Mezzojuso e Villafrati: «Una natura incontaminata» A Piano Battaglia tra neve e divertimento



Giorno 16 marzo noi alunni della scuola secondaria di Godrano, Villafrati e Mezzojuso, nell'ambito delle attività del centro sportivo, abbiamo fatto un'escursione a Piano Battaglia. Appena arrivati al rifugio, abbiamo indossato le ciaspole e ci siamo inoltrati nel bosco accompagnati da una guida del luogo. È stato molto bello camminare sulla neve soffice e candida, eravamo entusiasti per questa nuova esperienza che da un lato ci faceva divertire e dall'altro ci faceva stare con la paura di scivolare! Ci siamo incamminati verso la faggeta e abbiamo visto l'esemplare più vecchio del parco, ossia un albero di circa trecento anni con un tronco ampio con molti rami spogli per il freddo. Di fronte a questo faggio così maestoso ci siamo sentiti molto piccoli.

Proseguendo nella nostra camminata, siamo arrivati ad un punto panoramico da cui si è aperta ai nostri occhi una vista

straordinaria: tutta la vallata era ricoperta di neve e di fronte a noi si ergeva l'Etna che quel giorno era particolarmente visibile grazie al cielo limpido. Ma la cosa che ci ha colpito di più è stata la cascata di Scopalacqua, che abbiamo raggiunto dopo aver percorso un sentiero dentro un boschetto; si tratta di una parete di roccia con un dislivello di 40 m da cui scorre l'acqua che all'inizio scende in un unico get-

to e poi si divide in due. Prima ancora che la vedessimo, nel tragitto, man mano che ci avvicinavamo, il rumore dell'acqua si faceva sempre più forte.

Finita l'escursione, nella strada di ritorno, abbiamo fatto una sosta a Castellana Sicula e ci siamo fermati in un bar famoso per la sua ottima produzione di cioccolato artigianale e lì ci siamo ristorati con una cioccolata calda. È stata una giornata bellissima e ricca di emozioni perché abbiamo fatto una nuova esperienza in cui abbiamo conciliato sport, salute e socialità; ci siamo divertiti tanto proprio perché abbiamo sperimentato la gioia di stare insieme. Quel giorno abbiamo camminato, siamo stati in mezzo alla natura e abbiamo trovato il tempo per giocare...Cosa desiderare di più?

**Classe II A**

**Scuola secondaria di I grado  
Godrano**

**pubblicato nell'inserto  
GDScuola del 03/04/2023**



# Piantumati 23 alberi da frutto, sistemati due bellissimi tavoli in legno con panchine e tante fioriere. L'iniziativa con il Comune In un'area abbandonata un giardino per i bambini



Nello spazio posto dietro l'edificio scolastico della scuola primaria di Godrano è stato avviato un ambizioso progetto di riqualificazione ambientale, che ha portato alla nascita di un giardino dei bambini! L'idea di prendersi cura di un'area in stato di abbandono nasce e si realizza grazie alla collaborazione fra l'amministrazione comunale e la dirigente dott.ssa Elisa Inghima, che ha seguito costantemente i lavori.

Protagonisti principali sono stati gli alunni che, con l'aiuto del collaboratore scolastico, hanno piantumato 23 alberi da frutto antichi: nespolo comune, cerasuolo, azzeruolo giallo e rosso, ulivo... piante che consentiranno di valorizzare e far conoscere le colture dei nostri antenati e del nostro territorio. Per renderlo più fruibile il giardinetto è stato arricchito da due bellissimi tavoli in legno con panchine e da tante fioriere ricche di piante aromatiche e fiori profumati che

circondano tutto il perimetro.

Lo scopo principale è quello di utilizzare tale risorsa come luogo ricreativo, un prezioso spazio a disposizione di tutte le classi che, nelle belle giornate, potranno trascorrere la ricreazione all'aperto, ma anche come luogo di apprendimento facendone un laboratorio didattico-esperienziale a cielo aperto. Ci piace pensare che nel tempo, il giardinetto possa diventare sempre più un luogo bello e attraente dove poter svolgere numerose e varie attività, dall'osservazione delle piante in crescita, alla lettura, al disegno libero e alla pittura.

I bambini, protagonisti attivi di questo spazio "verde", attraverso la cura costante delle piante, avranno la possibilità di avvicinarsi al mondo della natura di-

ventando così responsabili del miglioramento ambientale di questo spazio; ciò consentirà loro di acquisire atteggiamenti rispettosi verso un bene comune e di sviluppare comportamenti di cooperazione nel rispetto delle regole.

Non a caso a valorizzare il giardinetto c'è un albero di ulivo, simbolo di pace e amicizia per tutta la comunità.

**Scuola Primaria  
"Padre Giuseppe Puglisi"  
Godrano**

**pubblicato nell'inserto  
GDScuola del 03/04/2023**



Alla primaria Buccola lezioni di legalità: si comincia dai piccoli gesti quotidiani per i grandi traguardi

## Mezzojuso e l'esempio del beato Puglisi

La legalità è un concetto molto grande e importante; essenzialmente è rispettare le leggi e vivere secondo coscienza, in armonia e in pace con gli altri, senza commettere soprusi e prevaricazioni verso i più deboli, perché siamo tutti uguali di fronte alla legge.

Il nostro istituto è intitolato al Beato Don Pino Puglisi che è stato ucciso perché aveva cercato di salvare dalla strada i giovani che la mafia utilizzava per sporchi traffici. Lui rappresenta per noi un esempio di legalità e di lotta alla mafia, che caratterizzano la nostra scuola.

Deve entrare nella nostra mente, nei nostri comportamenti, da quelli più piccoli a quelli più grandi, l'importanza di essere onesti in tutto ciò che facciamo, grazie agli insegnamenti che ci vengono forniti sia dai nostri familiari sia dalla scuola, attraverso le maestre e i maestri che ci educano alla legalità ogni sin-



golo giorno e con ogni mezzo. A scuola viviamo situazioni in cui sperimentiamo la legalità in tutto ciò che facciamo, per cui abbiamo modo di riflettere sui nostri comportamenti e renderci conto di come sia giusto agire. Noi alunni abbiamo riflettuto sul termine legalità e abbiamo capito che esso significa tante cose: rispetto delle regole, giustizia, trasparenza, pace, confronto,

dignità, valori, coraggio, onestà, dovere...

Proprio qualche settimana fa, noi ragazzi delle classi quinte siamo andati in caserma nel nostro paese di Mezzojuso e lì il maresciallo ci ha spiegato che vivere nella legalità significa anche opporsi alla mafia, un'organizzazione che sfortunatamente in Sicilia ha causato la morte di persone innocenti; se ognuno di noi fin da piccolo cresce nel rispetto delle regole e del prossimo, tutto ciò che è illegale può essere e deve essere sconfitto. Abbiamo avuto modo di fare domande e ricevere risposte che ci hanno fatto capire da quale parte stare per essere onesti ed esserlo a tutti i costi.

È stata un'esperienza importante perché noi ragazzi rappresentiamo la scuola e quindi siamo il legame tra le istituzioni e il territorio.

**Classi V A - V B**

**Scuola primaria di Mezzojuso**

**pubblicato nell'inserto  
GDScuola del 24/04/2023**



Piantumata una talea presa dall'albero Falcone. Un grande cartello: «Gli uomini passano, le idee restano»

## Flashmob in piazza: «Un albero per il futuro»

La nostra scuola fonda i suoi insegnamenti su un concetto che deve guidare la nostra vita verso la libertà: la legalità, che ha assunto per noi un significato ampio dopo che, nel corso dei nostri cinque anni alla scuola primaria, abbiamo fatto molte esperienze relative a questo argomento.

Lo scorso 31 marzo abbiamo partecipato a un incontro/dibattito con il comandante di Mezzojuso e con il tenente dei carabinieri del comando di Misilmeri. Durante tale incontro abbiamo discusso sul pericolo di stare sui social, del cyberbullismo e del bullismo, che sono forme di controllo degli altri su vittime che vengono sottomesse e trattate male. Abbiamo avuto modo di approfondire questi argomenti e di fare domande; inoltre molti di noi si sono aperti e hanno parlato di cose anche personali.

Dopo questo incontro abbiamo



partecipato alla piantumazione di una talea, presa dall'albero Falcone, sito in via Notarbartolo a Palermo, simbolo della legalità e di tutte quelle persone che hanno perso la vita portando avanti i loro ideali contro la mafia. È stata donata a noi dai carabinieri del gruppo forestale; è una pianta preziosa per il significato profondo legato alla parola legalità e alle stragi di mafia.

Tutte le scolaresche poi si sono

dirette in piazza per fare un flashmob, sulle note della canzone "Siamo capaci", composta sul tema delle stragi. Durante il flash mob abbiamo alzato la bandiera italiana; alcuni ragazzi hanno tenuto dei cartelli con delle lettere che componevano una frase molto significativa: «Gli uomini passano, le idee restano».

È stata una bella esperienza che ci farà crescere con buoni ideali e che ci ha fatto capire l'importanza della parola legalità: noi siamo il futuro e per averne uno migliore dobbiamo portare avanti gli ideali di chi ha sacrificato se stesso e si è fatto uccidere pur di stare contro la mafia in tutte le sue forme!

Vogliamo un mondo migliore? Alziamoci e combattiamo contro tutte le forme di illegalità, anche a costo di perdere la vita. Crediamoci!

Classi V A - V B

Scuola primaria di Mezzojuso

pubblicato nell'inserto  
GDScuola del 24/04/2023



# Il centenario della nascita dell'intellettuale: riflessioni sull'importanza dell'impegno sociale e della valorizzazione della tradizione contadina

## Un laboratorio per ricordare la vita di Francesco Carbone



In occasione del centenario della nascita dell'intellettuale poliedrico Francesco Carbone, gli alunni delle classi 3<sup>A</sup> e 3<sup>B</sup> della scuola primaria di Villafrati sono stati coinvolti in assetto circle-time a riflettere sulla figura del "maestro" detto anche "Ciccino" Carbone. Nato a Cirene, in Libia, il 24 marzo 1923 e deceduto a Palermo il 23 dicembre 1999, durante la sua vita si è distinto in ambito sociale, culturale e artistico per gli innumerevoli impegni assunti. È stato giornalista, politico, sociologo, sindacalista, critico letterario, critico d'arte e docente universitario.

Gli esperti Valeria Lo Bue ed Enrico Lodovisi dell'associazione Vulgo Cultura APS presso i locali della scuola, in data 13/04/2023, hanno diretto un vero e proprio laboratorio che, partendo dalla vita di Francesco Carbone, ha dato a tutti i bambini spunti di riflessione sull'importanza dell'impegno sociale, della valorizzazione della tradi-

zione contadina locale, della cultura e dell'arte. I bambini sono rimasti affascinati nell'apprendere che a Godrano, Ciccino Carbone, nel lontano 1983, ha creato dal nulla il museo etnoantropologico "Godranopoli" per conservare strumenti di lavoro e vari oggetti della civiltà contadina del passato, reperiti e in parte donati da amici e conoscenti. All'interno del museo è presente

anche una pinacoteca dell'arte moderna e contemporanea e una biblioteca di storia e cultura siciliana. Attraverso i dialoghi, i bambini sono stati invitati a dare sfogo alla loro creatività e fantasia realizzando delle personali piccole "opere d'arte" che ritraggono alcune delle fasi della vita dell'intellettuale e artista, senza che venisse loro mostrata alcuna sua immagine, proprio per lasciare liberi i bambini di esprimersi con estro e autonomia. Tutti hanno accettato di buon grado le attività proposte dagli esperti che, in collaborazione con i docenti delle classi, hanno creato con solerzia ed impegno le loro "opere" grafico-pittoresche che in data 16/04/2023 sono state esposte in una mostra aperta al pubblico presso il teatro del Baglio di Villafrati.

**Classi III A - III B  
Scuola primaria di Villafrati**

**pubblicato nell'inserto  
GDScuola del 24/04/2023**



**Tutti insieme a pagaiare allo stesso ritmo  
alla Cala di Palermo**

## **Da Mezzojuso al Dragon Boat**



Nell'ambito del progetto 3S (scuola, sport e socialità) noi alunni delle classi 3<sup>A</sup> e 3<sup>B</sup> della scuola secondaria di primo grado di Mezzojuso abbiamo avuto la possibilità di partecipare a un'attività sportiva in Dragon Boat, a Palermo, giorno 27 aprile. Ci siamo radunati nei pressi della scuola alle ore 14:30 e siamo partiti in autobus accompagnati dalla prof.ssa Ninnuccia Perniciaro. Arrivati alla Cala intorno alle ore 15:30, siamo stati accolti dalla nostra dirigente scolastica Elisa Inglima e dai docenti di scienze motorie Antonello Di Vita e Mariuccia Giardina.

Abbiamo conosciuto la nostra guida Cinzia Magenga del Circolo Nautico Palermo che ci ha dato delle informazioni molto interessanti sulla sua formazione, sulla scuola di canottaggio e

sulle regole da rispettare quando si va su un Dragon Boat. Poi ci ha spiegato come è fatto un Dragon Boat, la posizione corretta da tenere a bordo per mantenere l'equilibrio, il modo in cui posizionare i piedi per poter pagaiare a un ritmo sincronizzato, come salire senza sbilanciare la canoa e come tenere la pagaia. Prima di salire a bordo, abbiamo indossato tutti il giubbotto salvagente e una volta seduti a ciascuno di noi è stata consegnata una pagaia. Fatta la manovra all'indietro per posizionare correttamente il nostro Dragon Boat, abbiamo iniziato a muoverci lentamente. In coro ci davamo il ritmo per pagaiare con l'aiuto di Cinzia Magenga a prua e di Cristian Ammar a poppa come timoniere.

A bordo è stato molto divertente! Abbiamo fatto attività fisica ammirando il panorama circostante

sovrastato da Monte Pellegrino e vivendo una bellissima esperienza. Il nostro percorso è durato più di un'ora. Giorno 4 maggio hanno fatto questa esperienza anche i nostri compagni di Villafraati.

Il Dragon Boat è uno sport faticoso ma molto divertente; ci ha fatto capire quanto sia importante fare squadra poiché bisogna pagaiare tutti insieme allo stesso ritmo e dare il proprio contributo. Si tratta di una disciplina che favorisce il benessere psicofisico e migliora la socialità.

**Eleonora Achille, Antonino Barone, Noemi Battaglia, Antonino Billone, Alice D'Arrigo, Gioia La Barbera, Antonino Schirò III B**

**Scuola secondaria di I grado  
Mezzojuso**

**pubblicato nell'inserto  
GDScuola del 08/05/2023**



Nei laboratori pomeridiani i ragazzi esprimono il potenziale creativo

## A Godrano si respira arte



I laboratori di arte e immagine sono percorsi didattici di potenziamento che si svolgono a Godrano e nella sede centrale di Villafrati. A partecipare siamo noi alunni della scuola secondaria di I grado. Come ogni anno, ormai da tempo, il laboratorio si svolge una volta la settimana in orario pomeridiano. A coordinare le attività è il professore Spina che propone percorsi molto interessanti e coinvolgenti. Infatti durante gli incontri noi alunni ci divertiamo ad imparare perché lavoriamo in assetto laboratoriale che ci permette non solo di acquisire nuove competenze in campo artistico ma anche di stare insieme socializzando e confrontandoci in maniera costruttiva. Anche il rapporto con il docente che lavora con noi, non più in cattedra, rappresenta un momento stimolante di

confronto. Mentre lavoriamo ascoltiamo della musica che ci aiuta a concentrarci. È un modo diverso di fare scuola che piace moltissimo a noi giovani perché sprigiona la nostra creatività, la capacità di osservazione, di espressione e ci permette di capire e apprezzare nuove tecniche di disegno e di pittura. È bello prendere insieme in mano pennelli e creare dal nulla i “nostri capolavori”; riusciamo ad apprezzare l’armonia delle forme e dei colori che all’inizio sembrano non avere senso, ma che poi si trasformano in qualcosa di veramente unico e concreto. Nello specifico usiamo la tecnica della solarizzazione ovvero la differenza tra la luce e l’ombra, tecnica ispirata alla pop art utilizzando colori piatti. A partire da una foto evidenziamo le zone di ombre e le diverse gradazioni

di luce e nelle aree evidenziate facciamo diverse prove di colore per campiture uniformi. Abbiamo utilizzato questa tecnica anche per realizzare pannelli di grandi dimensioni, raffiguranti ora personaggi illustri per le nostre realtà locali, ora opere d’arte della storia antica e recente. Misurarsi con la grande dimensione dei pannelli con vero spirito da “bottega” ci permette di lavorare in squadra su un medesimo prodotto allontanandoci dai comuni stereotipi del disegno su album.

**Michele Cannella III A  
Giorgia Cannucio III A  
Ester Bellini I A**

**Scuola secondaria di I grado  
Godrano**

**pubblicato nell’inserto  
GDScuola del 08/05/2023**

## La biodiversità lega il comprensivo di Villafrati ad altri istituti

### Le scuole vanno in... rete

La nostra scuola ci propone sempre dei percorsi alternativi e arricchenti per la nostra crescita. Già dallo scorso anno noi alunni della scuola secondaria dei tre plessi di Villafrati, Mezzojuso e Godrano abbiamo partecipato ad un progetto in rete con l'IC Don Rizzo di Ciminna e l'IIS D'Alessandro. Durante il percorso abbiamo parlato di paesaggio, biodiversità e legalità. Il progetto si intitola «Riesco a...» ed è stato articolato in tre diversi momenti dal titolo *RIESCO A...* «raccontare i miei paesaggi di vita quotidiana» per il primo momento; *RIESCO A...* «dare la mia impronta per un ambiente sostenibile» per il secondo momento; *RIESCO A...* «vivere la memoria nella vita» per l'ultima tappa. È stata un'esperienza unica e ad ogni evento ciascuna scuola ha presentato un prodotto finale. Noi ragazzi con le nostre professoressse e con la dirigente abbiamo trascorso dei meravigliosi pomeriggi tra le



mura scolastiche, tra le vie dei nostri paesi e tra la natura avvolgente. È stato bello stare a contatto con i nostri paesaggi e conoscere più da vicino la loro storia, il loro cambiamento nel tempo, osservare e apprezzare la biodiversità del bosco Ficuzza. Ancora più emozionante, per noi ragazzi di Godrano, è stato raccontare di Padre Pino Puglisi e del suo amore incondizionato verso i valori della fede, della giustizia e dell'altruismo. Anche i nostri compagni di Mezzojuso

hanno raccontato del Mastro di Campo che caratterizza la loro identità culturale.

È stata davvero una bella esperienza che ci ha permesso di conoscere nuovi compagni e di confrontarci e dialogare con loro sulle caratteristiche dei nostri paesi così vicini ma anche così diversi. Per fortuna l'avventura continua anche quest'anno e ciascun ragazzo è chiamato a riflettere sul tema del "Ben-Essere" inteso come benessere fisico, psichico e come stile di vita. Noi ragazzi realizzeremo un flashmob guidati dai docenti di scienze motorie per celebrare il benessere armonico del nostro fisico e poi metteremo in scena alcuni momenti salienti della vita di PPP per sottolineare il valore di una vita spesa per gli altri e da cui trarre esempio.

**II e III A**

**Scuola secondaria di I grado  
Godrano**

**pubblicato nell'inserto  
GDScuola del 08/05/2023**





## **Progetto extracurricolare "IL GIORNALINO DELLA SCUOLA"**

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Elisa Inghima

Responsabili del progetto: Prof.ssa Angela Colletto e Prof.ssa Antonella Parisi

### **Redazione**

Alessandro Achille I A, Nicolò Billone I A, Luciano Costanza I A,  
Valerio Di Grigoli II A, Flavia Lascari II A, Martina Molino II A,  
Antonina D'Amico II B, Flavia Giammanco II B, Elisa Morales II B,  
Alessandro Foti III A, Maria Beatrice Giardina III A,  
Federica Ilardi III A, Carmen Nuccio III A, Eleonora Achille III B,  
Noemi Battaglia III B, Alice D'Arrigo III B,  
Dimiceli Annamaria Rosaria III B e Gioia Rita La Barbera III B.

Impaginazione e grafica a cura delle docenti responsabili del progetto

**Istituto Comprensivo Statale Beato Don Pino Puglisi**  
Corso San Marco, 59 - 90030 Villafrati (PA)  
tel 0918201468 fax 0918291652 - pec: paic817007@pec.istruzione.it  
Scuola Secondaria di primo grado "Galileo Galilei" di Mezzojuso  
[www.icvillafratimezzojuso.gov.it](http://www.icvillafratimezzojuso.gov.it)